

Diario sindacale

a cura di **Enrico Marro**
emarro@corriere.itPodda-Chiamparino:
lite continua su Brunetta

L'Anci applica la riforma, la Cgil non ci sta

Potrebbe essere un triumvirato a guidare l'Ugl fino a quando non ci saranno le elezioni regionali, il 28 e 29 marzo, che vedono la segretaria generale **Renata Polverini** candidata alla carica di governatore del Lazio. Subito dopo dovrebbe essere uno dei tre reggenti a prendere il posto di Polverini, sia in caso di vittoria alle elezioni sia in caso di sconfitta, perché l'attuale leader del sindacato vicino alla destra ha deciso che il nuovo congresso in ogni caso eleggerà un nuovo segretario. I nomi più gettonati per il triumvirato sono quelli di due segretari confederali, **Cristina Ricci** (con la delega per le politiche di settore e le relazioni industriali) e **Paolo Varesi** (politiche sindacali ed economiche) e quello del leader dei metalmeccanici, **Giovanni Centrella**. Il con-

gresso, che inizialmente era previsto per la seconda metà di marzo — anche per celebrare i 60 anni dalla nascita della Cisl (il 20 marzo 1950), il sindacato storico della destra da cui è nata nel 1996 l'Unione generale del lavoro — slitterà a dopo le elezioni regionali.

E ora la Funzione pubblica Cgil litiga anche con l'Anci, nonostante l'associazione dei comuni sia guidata da un esponente di spicco della sinistra come **Sergio Chiamparino**. La «colpa», come al solito, è del ministro della Pubblica amministrazione, **Renato Brunetta**, vera bestia nera del segretario della Fp-Cgil, **Carlo Podda**. È successo infatti che l'Anci abbia deciso di aderire con entusiasmo alla riforma Brunetta e, dopo aver sottoscritto un protocollo d'intesa col ministro, gio-

vedì scorso ha organizzato un primo seminario di approfondimento sulla «rilevazione delle performance dei comuni». Iniziativa aperta da una relazione del segretario generale dell'Anci, **Angelo Rughetti**, che ha così definito la riforma Brunetta: «Un'opportunità per migliorare la qualità dei servizi ai cittadini». Tanto che il vice segretario, **Veronica Nicotra**, ha assicurato: «Aiuteremo tutti i comuni nell'applicazione della riforma Brunetta».

Il che significa, tra l'altro, «elaborare modelli per la valutazione della performance ed il ranking dei comuni». Prospettive che non piacciono assolutamente al sindacato di Podda, per il quale quella del ministro è una «controriforma» portata avanti «senza la partecipazione dei sindacati e delle associa-

zioni degli utenti». «Spiace — conclude la Fp-Cgil — che a questa logica assolutamente involutiva non si sottragga almeno l'Anci». Come a dire che Podda il «tradimento» di Chiamparino proprio non se l'aspettava.

«Quando si tratta non si fanno gli scioperi», così il ministro dei Trasporti, **Altero Matteoli**, aveva motivato la decisione di differire lo sciopero del trasporto aereo di venerdì scorso. Poi deve essersi reso conto che non c'è ancora alcuna legge che preveda questa impossibilità e ha corretto il tiro, con un comunicato: «Ho ritenuto prevalente sul diritto allo sciopero l'altrettanto sacrosanto diritto dei cittadini di muoversi e circolare liberamente, come garantito dalla Costituzione». Una correzione che non ha affatto convinto i sindacati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Critico
Carlo
Podda,
segretario
della
Funzione
pubblica
della
Cgil

